



Banca Popolare di Vicenza

Società cooperativa per azioni
Sede sociale: Vicenza, Via Btg. Framarin n. 18
Iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, codice ABI 5728.1
Capogruppo del "Gruppo Banca Popolare di Vicenza"
Capitale sociale euro 260.594.490,00 al 31.12.2009
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Vicenza,
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00204010243
Iscritta all'Albo delle Società cooperative al n. A159632



DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

depositato presso la CONSOB in data 15 luglio 2010

a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. prot. 10058289 del 29 giugno 2010

Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. ha predisposto il presente documento di registrazione (il "Documento di Registrazione", in cui si devono ritenere comprese le informazioni indicate come ivi incluse mediante riferimento) in conformità ed ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la Direttiva).

Il presente Documento di Registrazione, assieme alla documentazione predisposta per l'offerta degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti, redatta in conformità alla Direttiva, (il prospetto di base e le condizioni definitive, a seconda del caso, nonché la documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi), costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti della Direttiva.

Il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente al prospetto di base nonché alle condizioni definitive ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come nel tempo modificata ed aggiornata.

Un'informativa completa su Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e sull'offerta di strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione e del prospetto di base nonché delle eventuali condizioni definitive.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione, nel prospetto di base nonché nelle condizioni definitive per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed agli strumenti finanziari.

Il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso le filiali di BANCA POPOLARE DI VICENZA – Società cooperativa per azioni – nonché nel sito internet della medesima <http://www.popolarevicenza.it>.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

1.	PERSONE RESPONSABILI	3
1.1.	DENOMINAZIONE E SEDE DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	3
1.2.	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	3
2.	REVISORI LEGALI DEI CONTI	4
2.1.	NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI	4
2.2.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DURATA DELL'INCARICO	4
3.	FATTORI DI RISCHIO	5
4.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	10
4.1.	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE.....	10
4.1.1.	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE	11
4.1.2.	LUOGO DI REGISTRAZIONE E NUMERO DI REGISTRAZIONE	11
4.1.3.	DATA DI COSTITUZIONE E DURATA	11
4.1.4.	DOMICILIO E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE.....	11
4.1.5.	FATTI RECENTI SOSTANZIALMENTE RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE	11
5.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	12
5.1.	PRINCIPALI ATTIVITÀ	12
5.1.1.	NATURA DELLE OPERAZIONI E DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	12
5.1.2.	INDICAZIONE DEI NUOVI PRODOTTI E/O NUOVE ATTIVITÀ SIGNIFICATIVI	13
5.1.3.	PRINCIPALI MERCATI	13
5.1.4.	FONTE DELLE DICHIARAZIONI RIGUARDO ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE	14
6.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	15
6.1.	DESCRIZIONE DEL GRUPPO	15
6.2.	DIPENDENZA DA ALTRI SOGGETTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO	17
7.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	18
7.1.	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI SOSTANZIALI.....	18
7.2.	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE.....	18
8.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	18
9.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	19
9.1.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	19
9.2.	CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	20
10.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	22
10.1.	SOGGETTO CONTROLLANTE.....	22
10.2.	EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POTREBBE SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	22
11.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	23
11.1.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	23
11.2.	BILANCI	23
11.3.	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	23
11.3.1.	ATTESTAZIONE CHE LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI SONO STATE SOTTOPOSTE A REVISIONE.....	23
11.3.2.	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI	24
11.3.3.	FONTE DEI DATI FINANZIARI CONTENUTI NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	24
11.4.	DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	24
11.4.1.	ULTIMO ANNO DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE SOTTOPOSTE A REVISIONE	24
11.5.	INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE	24
11.6.	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI.....	24
11.7.	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DEL GRUPPO..... BANCA POPOLARE DI VICENZA	26
12.	CONTRATTI IMPORTANTI	27
13.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	30
13.1.	PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI	30
13.2.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	30
14.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	31

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. DENOMINAZIONE E SEDE DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni" (l' "Emittente" o la "Banca" o la "Capogruppo" o la "Banca Popolare di Vicenza" e, unitamente alle società controllate appartenenti al gruppo di cui la stessa è capogruppo, il "Gruppo BPVI" o il "Gruppo"), con sede legale a Vicenza, via Btg. Framarin n. 18, rappresentata legalmente dal Dott. Samuele Sorato, in qualità di Direttore Generale, munito dei necessari poteri congiuntamente al Presidente del Collegio Sindacale Dott. Giovanni Zamberlan, si assume in via esclusiva la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nonché la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente, in qualità di responsabile del Documento di Registrazione, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.

Il Direttore Generale

(Dott. Samuele Sorato)

Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.

Il Presidente del Collegio Sindacale

(Dott. Giovanni Zamberlan)

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI

L'assemblea dei soci dell'Emittente in data 19 aprile 2008 ha conferito, per il triennio 2008-2010, alla società di revisione e organizzazione contabile "KPMG S.p.A.", con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25, iscritta al n. 13 dell'Albo Speciale previsto dall'art. 161 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (il "D.Lgs. n. 58/98" o "Testo Unico Finanza" o "TUF") tenuto dalla CONSOB, l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente e del relativo bilancio consolidato, per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo BPVi e per gli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. e dall'art. 2409-bis e seguenti del codice civile (in seguito abbreviato "c.c.").

La medesima KPMG S.p.A. ha sottoposto a revisione contabile il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato dell'Emittente relativi agli esercizi 2008 e 2009 e a revisione contabile limitata i bilanci semestrali consolidati abbreviati dell'Emittente relativi al 30 giugno 2008 e 2009.

Relativamente agli stessi la società di revisione, con apposite relazioni, ha espresso un giudizio senza rilievi.

Infine, per completezza, si evidenzia che l'assemblea dei soci dell'Emittente in data 24 aprile 2010 ha conferito, per il novennio 2010-2018, alla suddetta società di revisione e organizzazione contabile "KPMG S.p.A.", l'incarico, in relazione a ciascuno degli esercizi e semestri compresi nel periodo 2010-2018, di revisione legale dei conti in conformità alle nuove disposizioni del D.Lgs. n. 39/2010 nonché di revisione contabile limitata del bilancio semestrale individuale e consolidato abbreviato.

2.2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DURATA DELL'INCARICO

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati riportate nel Prospetto Informativo, non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della sopra citata società di revisione, né la stessa si è dimessa o è stata rimossa dall'incarico o è stata revocata la conferma dall'incarico ricevuto.

FATTORI DI RISCHIO**3. FATTORI DI RISCHIO**

Si indicano di seguito i fattori di rischio che devono essere considerati dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento. Si invitano gli investitori a leggere quanto riportato nel Prospetto Base al fine di comprendere anche i rischi connessi agli strumenti finanziari di volta in volta offerti. In particolare si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente capitolo "Fattori di Rischio" congiuntamente al capitolo 2 "Fattori di rischio" della rilevante Nota Informativa e al capitolo 1 "Fattori di rischio" delle Condizioni Definitive.

Si rinvia inoltre alla Parte E "Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

Per quanto concerne i procedimenti giudiziari, trattasi di rischi connessi al possibile esito sfavorevole di eventuali vertenze legali e giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione della propria attività bancaria. A fronte dei procedimenti giudiziari sono stati effettuati, ove ritenuto opportuno, accantonamenti a copertura del relativo rischio. Per maggiori dettagli sui principali procedimenti in corso in cui è coinvolto l'Emittente si fa rinvio al successivo punto 11.6 "Procedimenti Giudiziali e Arbitrali".

Si precisa comunque che, per quanto non sia possibile, allo stato, prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica dell'Emittente.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. In tale ambito rientrano anche il cosiddetto rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima dell'effettivo regolamento della stessa, e il rischio di concentrazione, definito come il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Tale rischio è presidiato e gestito da processi, procedure informatiche e presidi organizzativi appositamente predisposti dall'Emittente.

Si precisa che l'Emittente non ha esposizioni significative nei confronti di controparti internazionali in default (come ad esempio Lehman Brothers, Argentina, ecc.).

Si precisa inoltre che alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente non ha esposizioni significative in derivati su crediti (CDO). Tuttavia si segnala che la società BPV Finance Plc, appartenente al Gruppo Banca Popolare di Vicenza, ha un'unica esposizione in tali strumenti per nominali 5 milioni di euro nel titolo CDO "Oxford 2005-1 A1"; per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Informativa concernente l'esposizione verso prodotti finanziari ad alto rischio" di cui alle pagine 77 e seguenti del Bilancio.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio di variazione sfavorevole del valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, inclusi nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso dei fattori di rischio (tassi di interesse, tassi cambio, corsi azionari, *spread* creditizi, prezzi delle *commodity*) e della loro volatilità.

Per la quantificazione del rischio di mercato, e la conseguente definizione dei limiti operativi, è stato da tempo adottato dal Gruppo BPVi un modello basato sull'approccio *Value at Risk* (VaR), determinato secondo la metodologia della simulazione storica.

FATTORI DI RISCHIO
RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse. Il rischio di tasso di interesse è quello connesso alle poste (attive e passive) del portafoglio bancario e deriva principalmente dall'attività di trasformazione delle scadenze. In particolare, è generato dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

Il rischio cui è soggetto l'Emittente nel caso di una variazione delle curve dei tassi di interesse è monitorato mensilmente tramite l'applicativo ALMPro, strumento di ALM (*Asset & Liability Management*) che consente di misurare in condizioni "statiche" gli impatti sul margine finanziario e sul valore patrimoniale legati ad una variazione dei tassi di interesse.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è definito come inadempimento ai propri impegni di pagamento, causato dall'incapacità di reperire provvista (*liquidity funding risk*) e/o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al *fair value* derivante dalla forzata cessione di attività o, in senso più lato, come perdita in termini reputazionali e di opportunità di *business*.

La gestione operativa del rischio di liquidità è affidata ad un'apposita funzione della Divisione Finanza, che punta al mantenimento del massimo equilibrio fra le scadenze medie degli impieghi e della raccolta a breve termine, avendo altresì cura di diversificare per controparte e scadenza negoziata *over the counter* e sul Mercato Interbancario dei Depositi. In aggiunta all'attività tipica della tesoreria bancaria (monitoraggio giornaliero della liquidità del Gruppo e ottimizzazione della gestione nel breve termine) è stata posta in essere una gestione degli eventuali sbilanci riferibili al medio e lungo termine, tramite appropriate politiche di raccolta definite nell'ambito del Comitato Finanza e ALMS.

DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI SELEZIONATI RIFERITI ALL'EMITTENTE

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo desunte dai bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009.

L'Emittente ha ritenuto di omettere le informazioni economico-patrimoniali e finanziarie riferite ai propri dati individuali, non ritenendo che le stesse forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelli consolidati del Gruppo.

Si precisa che la Società di Revisione ha espresso giudizio positivo senza rilievi sui bilanci d'esercizio e consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009.

DATI SINTETICI DI STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni 31/12/2009 - 31/12/2008	
			assolute	percentuali
Totale attivo	30.963.611	28.933.330	2.030.281	7,0%
Crediti verso clientela ¹	24.530.422	22.704.640	1.825.782	8,0%
Partecipazioni ²	367.282	319.600	47.682	14,9%
Attività materiali e immateriali ³	1.522.730	1.519.819	2.911	0,2%
Raccolta diretta da clientela ⁴	23.055.916	21.406.227	1.649.689	7,7%
Saldo interbancario netto ⁵	(1.578.884)	(771.100)	(807.784)	104,8%

I dati sopra riportati si riferiscono alle voci dello schema di stato patrimoniale di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti di seguito indicate:

¹ Voce 70 dell'attivo di stato patrimoniale.

² Voce 100 dell'attivo di stato patrimoniale.

³ Voce 120 e voce 130 dell'attivo di stato patrimoniale.

⁴ La raccolta diretta da clientela è rappresentata dalle seguenti voci del passivo di stato patrimoniale: voce 20 – “Debiti verso clientela”, voce 30 – “Titoli in circolazione” e voce 50 – “Passività finanziarie valutate al fair value”.

⁵ Il saldo interbancario netto è rappresentato dallo sbilancio della voce 60 dell'attivo di stato patrimoniale – “Crediti verso banche” e della voce 10 del passivo di stato patrimoniale – “Debiti verso banche”.

L'incremento dell'esposizione netta del Gruppo sul mercato interbancario rispetto al 31 dicembre 2008 è per lo più riferibile al “gap” di crescita degli impieghi a clientela rispetto alla raccolta diretta e alla riduzione degli impieghi in pronti contro termine con banche. Si precisa che l'esposizione interbancaria netta, caratterizzata da depositi interbancari con una durata media di circa 3 mesi, era ampiamente coperta da titoli stanziabili presso la Banca Centrale per un importo complessivo a valori di mercato di circa 3 miliardi di euro.

DATI SINTETICI DI CONTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni 2009 - 2008	
			assolute	percentuali
Margine di interesse	557.054	652.950	(95.896)	-14,7%
Margine di intermediazione	951.205	952.377	(1.172)	-0,1%
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	786.064	766.058	20.006	2,6%
Costi operativi	(632.228)	(678.864)	46.636	-6,9%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	165.297	172.147	(6.850)	-4,0%
Utile d'esercizio	104.421	111.055	(6.634)	-6,0%
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.456)	(2.316)	(1.140)	49,2%
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	100.965	108.739	(7.774)	-7,1%

I dati sopra riportati si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di conto economico di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Il margine di interesse si attesta al 31 dicembre 2009 a 557,1 milioni di euro, evidenziando una flessione del 14,7% sul 2008. La riduzione del margine di interesse è principalmente ascrivibile al calo rilevante dei tassi interbancari, che ha compresso il *mark-down* sulla raccolta e alla scarsa dinamica degli impieghi a breve con clientela, il settore con la redditività più elevata. A tale riduzione il Gruppo ha fatto parzialmente fronte attraverso un aumento delle masse intermedie.

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO

	31/12/2009	31/12/2008
Sofferenze lorde con clientela / crediti lordi verso clientela ¹	3,78%	2,96%
Sofferenze nette con clientela / crediti netti verso clientela ¹	2,21%	1,54%
Crediti deteriorati lordi verso clientela ² / crediti lordi verso clientela ¹	8,25%	5,61%
Crediti deteriorati netti verso clientela ² / crediti netti verso clientela ¹	6,43%	3,77%

¹ I crediti lordi e i crediti netti verso clientela sono stati determinati escludendo i titoli di debito.

² I crediti deteriorati verso clientela includono le sofferenze, gli incagli, le esposizioni ristrutturate e quelle scadute, così come definite dalla Circolare n. 272 della Banca d'Italia del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti.

L'aumento degli indicatori di rischiosità del credito registrato nel 2009 è imputabile, da un lato, alla difficile situazione congiunturale che ha determinato un peggioramento della qualità del credito a livello di sistema e, dall'altro, alle modifiche nelle regole di classificazione delle esposizioni ristrutturate e di quelle scadute introdotte nell'anno dalla Banca d'Italia.

In particolare si evidenzia che al 31 dicembre 2009 i crediti deteriorati netti verso clientela evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2008, un incremento in valore assoluto pari a 713,9 milioni di euro (+84,6). Tale evoluzione ha interessato tutte le categorie di crediti deteriorati, ma in particolare modo i crediti ristrutturati, per effetto soprattutto delle rinegoziazioni dei mutui con rate insolte e impagate avvenute nell'ambito della convenzione ABI-MEF e le esposizioni scadute, in

quanto a fine anno l'aggregato comprende anche i crediti ipotecari scaduti e sconfinati da più di 90 giorni, in precedenza compresi tra i crediti in *bonis*.

Sul fronte degli indici di copertura, ovvero il rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda, determinati senza tenere conto dei passaggi a perdita parziali su crediti in procedura concorsuale, si evidenzia una diminuzione della copertura dei crediti deteriorati, che passa dal 34,31% del 31 dicembre 2008 al 23,90% del 31 dicembre 2009 (l'indice di copertura dei crediti deteriorati, includendo i passaggi a perdite su crediti in procedura concorsuale ancora in corso alla data del 31 dicembre 2009, risulta pari al 34,67% contro il 45,55% al 31 dicembre 2008). Tale contrazione è prevalentemente riconducibile alla minore incidenza dell'effetto attualizzazione connesso alla riduzione dei tassi di interesse registrata nell'esercizio; inoltre, l'indice di copertura in oggetto risente anche del sopra citato aumento dei crediti ristrutturati e delle esposizioni scadute in quanto su tali aggregati, caratterizzati da un grado di rischiosità inferiore rispetto alle sofferenze e ai crediti incagliati, sono computate rettifiche di valore più contenute.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti prudenziali, di seguito indicati, sono determinati conformemente alle previsioni delle Circolari di Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" (12° aggiornamento del 5 febbraio 2008) e n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (3° aggiornamento del 15 gennaio 2009).

(in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008 ²
Patrimonio di base (Tier 1)	1.634.877	1.559.024
Patrimonio supplementare (Tier 2)	903.861	872.173
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(23.798)	(18.875)
Patrimonio di terzo livello (Tier 3) ¹	7.223	12.451
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3 (Total capital)	2.522.163	2.424.773

¹ Il patrimonio di terzo livello include la quota delle passività subordinate di secondo livello non computate nel patrimonio supplementare in quanto eccedenti il limite del 50% del "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre", utilizzabili a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

² I dati del patrimonio di vigilanza riferiti al 31 dicembre 2008 divergono leggermente da quelli pubblicati nel relativo fascicolo di bilancio in seguito all'affinamento dei dati stessi per la predisposizione delle segnalazioni su base consolidata, come peraltro previsto anche dalle istruzioni della Banca d'Italia per la compilazione dei bilanci bancari.

Con riferimento alla composizione del "patrimonio supplementare" si segnala che l'Emittente nel corso del mese di dicembre 2009 ha riacquisitato, tramite offerta pubblica di acquisto volontaria, la quasi totalità del prestito residuo in circolazione "Banca Popolare di Vicenza 13^a emissione subordinato convertibile 2007-2015" (per nominali 196 milioni di euro), con contestuale collocamento del nuovo prestito "Banca Popolare di Vicenza 15^a emissione subordinato convertibile 2009-2016" (di nominali 329 milioni di euro), offerto in opzione agli azionisti BPVI ed ai detentori del citato prestito.

Le suddette operazioni non hanno avuto effetti significativi sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2009. L'operazione infatti è stata posta in essere principalmente con l'obiettivo di assicurare e mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione del Gruppo nel medio-lungo periodo. Si precisa infatti che il nuovo prestito obbligazionario convertibile subordinato 2009-2016 offre al detentore tre diverse opzioni di conversione in capitale dell'Emittente ed assicura comunque al Gruppo, laddove non fossero esercitati i diritti di conversione, la disponibilità di risorse finanziarie computabili nel patrimonio di vigilanza per un periodo più lungo rispetto al precedente prestito obbligazionario convertibile subordinato 2007-2015.

Si riporta di seguito l'assorbimento del Patrimonio di Vigilanza a fronte delle varie tipologie di rischio.

(in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3	2.522.163	2.424.773
Requisiti patrimoniali di vigilanza:	1.765.221	1.699.424
- rischio di credito e di controparte	1.779.839	1.725.494
- rischi di mercato	10.116	17.438
- rischio operativo	139.039	135.549
- altri requisiti prudenziali	11.339	15.734
- altri elementi di calcolo	(175.112)	(194.791)
Avanzo patrimoniale	756.942	725.349

Per il calcolo di tutti i requisiti patrimoniali previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza il Gruppo utilizza la "metodologia standardizzata". Si precisa altresì che:

1. per la determinazione dei requisiti patrimoniali per rischio di credito e di controparte, il Gruppo si avvale dei *rating* esterni *unsolicited* forniti da Moody's, S&P e Fitch relativamente ai portafogli regolamentari "Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali" e "Posizioni verso cartolarizzazioni" e dei *rating unsolicited* forniti da Lince relativamente al portafoglio "Esposizioni verso imprese e altri soggetti";
2. per la determinazione dei rischi di mercato, con specifico riferimento al rischio generico su titoli di debito e tassi d'interesse, il Gruppo utilizza la metodologia di rappresentazione dei contratti derivati e delle altre operazioni fuori bilancio su titoli di debito e tassi d'interesse basata su modelli finanziari o di sensitività;
3. gli "Altri requisiti prudenziali" si riferiscono al requisito patrimoniale specifico, disposto dall'Organo di Vigilanza con provvedimento del 9 ottobre 2007, consistente nel raddoppio delle ponderazioni rispetto a quelle attualmente vigenti per il rischio di controparte riferibili ad operazione del "portafoglio di negoziazione di vigilanza";
4. gli "Altri elementi di calcolo" si riferiscono agli aggiustamenti dei requisiti patrimoniali per rapporti infragruppo.

COEFFICIENTI PRUDENZIALI

	31/12/2009	31/12/2008 ⁴
Core Tier 1 capital ratio ¹	7,41%	7,34%
Tier 1 capital ratio ²	7,41%	7,34%
Total capital ratio incluso Tier 3 ³	11,43%	11,41%

¹ Patrimonio di base al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale / Totale attività di rischio ponderate.

² Patrimonio di base / Totale attività di rischio ponderate.

³ Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 / Totale attività di rischio ponderate.

⁴ I dati dei coefficienti prudenziali riferiti al 31 dicembre 2008 divergono leggermente da quelli pubblicati nel relativo fascicolo di bilancio in seguito all'affinamento dei dati stessi per la predisposizione delle segnalazioni su base consolidata, come peraltro previsto anche dalle istruzioni della Banca d'Italia per la compilazione dei bilanci bancari.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

Dalle origini fino agli anni '90

La Banca Popolare di Vicenza, fondata nel 1866, con sede legale e direzione generale in Vicenza, è stata la prima banca ad essere costituita a Vicenza e la prima banca popolare del Veneto.

Dalla originaria provincia di Vicenza, la rete di sportelli della Banca Popolare di Vicenza si è gradualmente estesa nell'intero Nord Est e quindi nel Nord d'Italia. Al rafforzamento di questa presenza hanno contribuito, a partire dagli anni '80, l'apertura di nuove filiali e l'acquisizione di piccole banche popolari: Banca Popolare Agricola di Lonigo nel 1985, Banca Popolare di Thiene nel 1988, Banca Popolare dei Sette Comuni-Asiago nel 1991 e Banca Popolare di Venezia nel 1994. Dal 1996 in poi sono state acquisite partecipazioni di maggioranza in altre banche popolari del Veneto e del Friuli Venezia Giulia (nel 1996 Popolare di Castelfranco Veneto e Popolare di Trieste; nel 1997 Popolare della Provincia di Belluno; nel 1998 Popolare di Valdobbiadene e Popolare Udinese) dando vita al Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Anni 2000: espansione del Gruppo BPVi

Nel corso del 2000 ha preso avvio il "Progetto Centro Sud" con la costituzione di Banca Nuova e l'acquisizione nel 2001 di Banca del Popolo di Trapani. La prima, con sede a Palermo, operativa in tutti i principali centri della Sicilia e della Calabria, la seconda presente con oltre quaranta filiali nell'area della Sicilia Occidentale. A metà del 2002 i due istituti si sono fusi in una sola realtà, forte di circa settanta sportelli, con la denominazione di Banca Nuova.

Verso fine 2002 la Cassa di Risparmio di Prato, istituto con 54 sportelli in Toscana è entrata a far parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

L'azione di sviluppo dimensionale è proseguita anche nel 2004 con l'acquisizione, con decorrenza 1° gennaio 2005, di un ramo d'azienda del gruppo Antonveneta costituito da 30 sportelli ubicati in Sicilia.

All'inizio del 2007 è stata siglata l'alleanza strategica ed industriale tra l'Emittente e Cattolica Assicurazioni società cooperativa, finalizzata a dare vita ad una *partnership* strategica nel comparto dei servizi assicurativi, bancari e finanziari per la persona.

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2007 l'Emittente ha acquisito dal Gruppo UBI Banca il ramo d'azienda costituito da 61 sportelli localizzati nelle province di Brescia e Bergamo.

Nel corso del 2007 si segnala inoltre l'acquisizione avvenuta a luglio 2007 da parte dell'Emittente di una partecipazione pari al 38,88% in Farbanca S.p.A., banca telematica specializzata nell'offerta di servizi bancari rivolti al mondo della farmacia.

Gli sviluppi recenti

A seguito dello sviluppo dimensionale degli anni precedenti, nel corso del 2008 e 2009 il Gruppo BPVi ha intrapreso un percorso di consolidamento della crescita al fine di mettere a frutto il potenziale acquisito, recuperare più adeguati livelli di efficienza e creare le condizioni necessarie per la successiva fase di sviluppo. Il consolidamento della crescita rappresenta, infatti, la principale linea guida strategica del nuovo Piano Industriale 2008-2011, da realizzarsi attraverso la focalizzazione sul *core business* bancario tradizionale.

Nell'ultimo biennio si segnalano, in particolare, la cessione, avvenuta il 27 giugno 2008, della quota del 47,96% detenuta in Linea S.p.A. alla società Compass S.p.A e la fusione per incorporazione, conclusasi il 3 novembre 2008, di Verona Gestioni SGR S.p.A. in BPVi Fondi SGR S.p.A., le due principali società del Gruppo specializzate nell'*asset management*. Nel comparto *merchant banking e private equity*, si segnala la fusione per incorporazione, perfezionata alla fine di luglio 2009, di Nuova Merchant in Nordest Merchant, società del Gruppo operative in tale comparto. Un'ulteriore razionalizzazione e semplificazione del comparto *merchant banking* verrà prossimamente conseguita attraverso la fusione per incorporazione, in un primo tempo, di NEM SGR S.p.A. in NEM DUE SGR S.p.A., cui seguirà quella della controllante Nordest Merchant in NEM DUE SGR. Le fusioni dovrebbero avere effetto giuridico nel corso del 2010, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni dalle competenti Autorità.

4.1.1. Denominazione legale e commerciale

L'Emittente è denominata "BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni".

4.1.2. Luogo di registrazione e numero di registrazione

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 00204010243, al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) di Vicenza al n. 1858, all'Albo delle Società cooperative (sezione cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente) al n. A159632 e nell'apposita sezione del Registro delle Imprese di Vicenza in qualità di esercente attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate.

L'Emittente è inoltre iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 1515 ed è la Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza, iscritto all'Albo dei gruppi bancari, tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 1515.

4.1.3. Data di costituzione e durata

L'Emittente è stata costituita e autorizzata con D.R. del 12 settembre 1866, n. 1808; la durata della società, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, è fissata fino al 12 settembre 2066, con facoltà di proroga.

4.1.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società cooperativa per azioni costituita e operante in base alla legge italiana.

L'Emittente ha sede legale e direzione generale in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18 (tel. +390444339111, telefax +390444329364); essa può, con le autorizzazioni e nelle forme di legge, istituire, trasferire e sopprimere succursali ed uffici di rappresentanza in Italia e all'estero.

L'Emittente ha scelto, nel maggio 2008, l'Italia come stato membro d'origine ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 195 che ha recepito la direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione presso un mercato regolamentare della Comunità Europea. Tale scelta, che rimane valida per tre anni, si è resa necessaria in quanto l'Emittente, nell'ambito di programmi EMTN (European Medium Term Notes), ha emesso obbligazioni quotate presso la borsa del Lussemburgo.

4.1.5. Fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Si informa che in data 23 aprile 2010 la società di rating Standard & Poor's, nell'ambito di un generalizzato peggioramento delle previsioni che la società di rating ha formulato per l'economia italiana nel 2010 e 2011 e sui conseguenti impatti sul settore creditizio nazionale in termini di potenziali future perdite su crediti e livelli di redditività per il prossimo biennio, ha abbassato il rating sul debito a medio/lungo termine dell'Emittente da A- a BBB+, mentre è stato confermato ad A-2 quello a breve termine. L'outlook è passato da "negativo" a "stabile".

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

5.1.1. Natura delle operazioni e delle principali attività

L'Emittente è una «banca popolare» costituita in forma di società cooperativa per azioni e come tale è soggetta alle disposizioni previste nel TUB. Le sue azioni non sono quotate in alcun mercato regolamentato e il capitale sociale è ripartito tra oltre 58.000 soci-azionisti, per la maggior parte costituiti da persone fisiche residenti in Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia.

In quanto autorizzata dalla Banca d'Italia, esercita l'attività bancaria della raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio del credito. In particolare, l'Emittente, così come le altre banche del Gruppo, svolge la propria attività di intermediazione creditizia avendo come clientela di riferimento principalmente privati e professionisti, nei loro diversi segmenti, e piccole e medie imprese caratterizzanti il tessuto economico del territorio di riferimento dell'Emittente stessa. A questo *target* di clientela l'Emittente, anche attraverso le proprie controllate/partecipate facenti o meno parte del gruppo bancario, si propone con una gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari appartenenti sia ai comparti tradizionali del *commercial banking* sia a quelli a maggior valore aggiunto come il credito al consumo, l'*asset management*, la *bancassurance* e la finanza d'impresa.

Si riporta il contributo al fatturato del Gruppo, espresso come consuetudine per il settore bancario dal margine di intermediazione, relativo all'esercizio 2009 da parte dei diversi settori di attività:

DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO (valori in migliaia di Euro)	Margine di intermediazione	Incidenza % sul totale
Banche commerciali	944.023	99,2%
Fabbriche prodotto dedicate	12.465	1,3%
Società di Servizio	(3.331)	-0,4%
Asset Management	7.704	0,8%
Corporate & Investment Banking	12.747	1,3%
Altro	(22.403)	-2,4%
Totale	951.205	100,0%

Si precisa che nella distribuzione per settori di attività la composizione dei settori è la seguente:

- Banche Commerciali: Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A., Banca Nuova S.p.A. e Farbanca S.p.A., attraverso le cui reti di filiali è svolta l'attività di *commercial banking*;
- Fabbriche prodotto dedicate: PrestiNuova S.p.A., attiva nel credito al consumo;
- Asset management: B.P.Vi Fondi SGR S.p.A., società specializzata nell'*asset management*;
- Corporate e Investment Banking: composto da Nordest Merchant S.p.A. con le sue controllate NEM Sgr S.p.A. e NEM 2 SGR S.p.A., attive nel comparto del *merchant banking e private equity*, e BPV Finance (International) Plc, attiva nel comparto del *proprietary trading*;
- Società di Servizio: Immobiliare Stampa S.p.A., Servizi Bancari S.p.A. e Monforte 19 S.r.l.;
- "Altro": in cui sono comprese le elisioni non computate in quanto riferite a settori diversi e le scritture di consolidamento.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata le quattro banche commerciali contribuiscono sostanzialmente per la totalità dei ricavi del Gruppo: ciò è attribuibile all'attività svolta dalle stesse che include il *commercial banking*, "core business" del Gruppo cui è riferibile buona parte dei ricavi da interessi e da servizi, comprensivi questi ultimi anche delle commissioni retrocesse dalle società prodotto del Gruppo per l'attività di collocamento effettuata dalle medesime banche. Per completezza si riportano di seguito le incidenze sul margine di intermediazione relative all'esercizio 2009 delle società del Gruppo appartenenti al settore "banche commerciali".

Banche commerciali	Margine di intermediazione	Incidenza % sul totale
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.	643.357	68,2%
Banca Nuova S.p.A.	140.020	14,8%
Cariprato S.p.A.	151.738	16,1%
Farbanca S.p.A.	8.908	0,9%
Totale	944.023	100,0%

5.1.2. Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività significativi

Nel 2009 relativamente alla clientela *privata*, si segnalano interventi nel comparto dei finanziamenti, come la realizzazione di una soluzione di “sospensione” delle rate per i mutui casa a sostegno dei clienti in difficoltà nell’ottemperare ai propri impegni di rimborso.

Il comparto dei servizi di pagamento è stato caratterizzato dal lancio di una nuova carta di credito con chip che, oltre alle ordinarie funzionalità, consente una modalità di pagamento contactless, la nuova tecnologia che prevede l’utilizzo della carta con il semplice avvicinamento ad un apposito terminale e che quindi si rivela particolarmente adatta per le spese ricorrenti di piccolo importo.

Nel comparto assicurativo, in collaborazione con la Compagnia ABC Assicura, si segnala l’avvio della distribuzione delle polizze RC Auto.

Per quanto riguarda invece gli interventi di aggiornamento del catalogo prodotti dedicato alle imprese si segnala, in particolare, la realizzazione della nuova gamma d’offerta dedicata al segmento Small Business (imprese con un fatturato inferiore a 2,5 milioni di euro). La nuova offerta associa al conto corrente la proposta di prodotti bancari, assicurativi, di credito e relativi alla sfera personale adatti alle esigenze delle principali tipologie di attività imprenditoriale. In tale ambito si ricorda l’introduzione di una carta di debito dedicata alle imprese, a valere sul conto aziendale ed utilizzabile per le spese connesse agli approvvigionamenti tipici delle piccole imprese, e la realizzazione di un nuovo prodotto di remote banking per lo Small Business.

Sul fronte dei finanziamenti, la particolare fase congiunturale negativa ha portato inoltre l’Emittente a prevedere soluzioni di “sospensione” delle rate accessibili anche alla Clientela imprese intestataria di mutui, analogamente a quanto fatto per i privati.

Infine si segnala un’iniziativa di supporto finanziario e consulenziale dedicata alle aziende, realizzata in partnership con tutte le principali Associazioni di Categoria operanti sul territorio, che prevede un plafond iniziale di 50 milioni di euro a condizioni agevolate.

5.1.3. Principali mercati

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo BPVi dispone di una rete commerciale che conta 638 sportelli, cui si aggiungono 20 negozi finanziari (1 di Banca Popolare di Vicenza e 19 di Banca Nuova) e 28 punti private (20 di Banca Popolare di Vicenza, 3 di Cariprato e 5 di Banca Nuova), per un totale di 686 punti vendita, nonché di una rete di 152 promotori finanziari (di cui 142 di Banca Nuova). Sulla base del numero sportelli, il Gruppo BPVi rappresenta al 31 dicembre 2009 l’11° gruppo bancario in Italia.

La ripartizione dei 638 sportelli bancari tra le Banche del Gruppo al 31 dicembre 2009 è la seguente: 436 appartengono all’Emittente (68,3%) e sono dislocati nel Nord Italia, 94 a Cariprato (14,7%) posizionati in Toscana, 107 a Banca Nuova (16,8%) ubicati nel Lazio e nel Sud Italia e 1 sportello a Farbanca posizionato a Bologna.

La presenza all’estero del Gruppo BPVi è garantita da tre Uffici di Rappresentanza: a Hong Kong, operativo fin dagli anni ’80, a Shanghai, inaugurato nel giugno 2005 e a New Delhi, inaugurato nell’aprile 2006. Si ricorda, inoltre, che il Gruppo BPVi detiene partecipazioni in sette istituzioni creditizie ubicate nell’Europa centro-orientale, e precisamente in Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bosnia Erzegovina, per supportare le imprese italiane che intrattengono rapporti commerciali e di investimento con quei paesi. Il supporto è garantito da operatori di lingua italiana che svolgono la propria attività presso gli “International desk” delle banche locali partecipate. In Romania, e precisamente a Timisoara, è presente un desk, con un Rappresentante del Gruppo BPVI, presso la stessa banca partecipata.

L’analisi delle quote di mercato sui principali mercati di riferimento bancario (sportelli, prestiti vivi e raccolta diretta) evidenzia il posizionamento del Gruppo in tutte le macro regioni italiane (Nord, Centro e Sud Italia) ed il mantenimento di un forte radicamento nelle aree di insediamento storico delle banche del Gruppo. I dati utilizzati per calcolare le quote di mercato sono riferiti complessivamente alle banche del Gruppo (Banca Popolare di Vicenza, Cariprato, Banca Nuova e Farbanca) e sono stati estratti dal flusso di ritorno reso disponibile dalla Banca d’Italia e, per quanto riguarda i prestiti e i depositi, aggregati a partire dalle province di residenza della clientela.

Quote di mercato al 31 dicembre 2009				
	Sportelli	Prestiti vivi	Depositi e Pct	Obbligazioni (1)
Nord Italia				
Veneto	7,1%	7,0%	5,5%	<i>n.d.</i>
<i>di cui Vicenza</i>	14,4%	14,2%	18,4%	<i>n.d.</i>
<i>di cui Treviso</i>	8,3%	6,3%	4,6%	<i>n.d.</i>
Friuli V. G.	6,8%	6,7%	4,4%	<i>n.d.</i>
<i>di cui Udine</i>	7,8%	10,0%	8,0%	<i>n.d.</i>
Lombardia	1,3%	0,6%	0,4%	<i>n.d.</i>
<i>di cui Brescia</i>	3,9%	1,4%	1,4%	<i>n.d.</i>
<i>di cui Bergamo</i>	3,3%	1,3%	1,1%	<i>n.d.</i>
Centro Italia				
Toscana	3,7%	3,3%	3,1%	<i>n.d.</i>
<i>di cui Prato</i>	23,6%	19,7%	32,4%	<i>n.d.</i>
Lazio	0,4%	0,4%	0,6%	<i>n.d.</i>
Sud Italia				
Sicilia	4,4%	4,3%	4,1%	<i>n.d.</i>
<i>di cui Palermo</i>	6,1%	5,8%	7,4%	<i>n.d.</i>
<i>di cui Trapani</i>	10,3%	9,1%	10,7%	<i>n.d.</i>
Calabria	2,8%	2,9%	1,8%	<i>n.d.</i>
Totale Italia	1,9%	1,5%	1,2%	1,2%

Fonte: elaborazione interna su dati Banca d'Italia

(1) I dati relativi alle obbligazioni emesse non hanno un dettaglio territoriale, viene pertanto riportata solo la quota di mercato sul totale delle emissioni effettuate da banche italiane

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo raggiunto dalle altre società del Gruppo operative sugli altri servizi alla clientela, sulla base degli ultimi dati disponibili si rileva la seguente situazione:

- sul comparto dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio a clientela *retail*, sulla base dei dati dell'Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare (ASSOFIN), la controllata Prestinuova ha raggiunto nel 2009 circa il 3,7% di tale mercato;
- sul mercato del risparmio gestito, infine, sulla base dei più recenti dati comunicati da ASSOGESTIONI, B.P.VI Fondi SGR S.p.A. gestisce complessivamente un patrimonio pari allo 0,5% del totale gestito lordo a livello di Sistema.

Lo scenario di mercato in cui si trova ad operare l'Emittente risulta caratterizzato da un elevato livello di concorrenza. In tale contesto estremamente dinamico, i principali concorrenti dell'Emittente sono costituiti da altri Gruppi bancari locali, nazionali ed internazionali la cui rete di vendita risulta posizionata nelle zone di operatività del Gruppo BPVI.

5.1.4. FONTI DELLE DICHIARAZIONI RIGUARDO ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Nel Documento di Registrazione la fonte principale di informazioni tramite le quali è stata descritta la posizione concorrenziale del Gruppo è costituita dai dati Banca d'Italia. In alcuni casi, espressamente richiamati, sono stati utilizzati dati forniti da associazioni di categoria specializzate nella raccolta e gestione di informazioni relative ad alcuni comparti di operatività bancaria (ASSOFIN - Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare, ASSOGESTIONI - Associazione del Risparmio Gestito).

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO

L'Emittente è capogruppo dell'omonimo gruppo bancario, iscritto in data 15 giugno 1992 all'Albo dei gruppi bancari tenuto da Banca d'Italia al n. 1515 (codice meccanografico 5728). La stessa, pertanto, esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo ed emana disposizioni alle componenti dello stesso per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse e per la stabilità del gruppo bancario medesimo.

Il gruppo bancario è composto prevalentemente da banche e da società operanti nel settore dell'intermediazione finanziaria, mentre le rimanenti società sono di natura strumentale all'attività svolta dalle società ad esso.

Principali operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2008

Nel corso del 2008 l'Emittente ha acquisito ulteriori modeste percentuali di possesso azionario nella controllata Farbanca S.p.A. acquisita nel luglio 2007.

Nel novembre 2008, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, si è concluso l'iter di fusione per incorporazione di Verona Gestioni SGR S.p.A. in BPVi Fondi SGR S.p.A., le due principali società del Gruppo specializzate nell'*asset management*, partecipate entrambe pariteticamente al 50% da Banca Popolare di Vicenza e da Cattolica Assicurazioni. L'operazione di fusione ha generato una "fabbrica prodotto" dedicata al comparto del risparmio gestito a servizio del Gruppo BPVi e di Cattolica Assicurazioni e alla realizzazione di significative sinergie da integrazione.

Nel dicembre 2008 l'Emittente ha:

- ceduto alle controllate Cariprato S.p.A., Banca Nuova S.p.A. e Farbanca S.p.a, una quota dell'1%, pro capite, del capitale sociale della controllata Servizi Bancari S.p.A., successivamente trasformata – con efficacia da febbraio 2009 – in società consortile per azioni. A seguito di tale cessione la quota di Servizi Bancari S.c.p.a. attualmente in capo all'Emittente è scesa al 97% dal precedente 100% detenuto;
- provveduto, in fase di ricapitalizzazione di Nuova Merchant S.p.A., a sottoscrivere il 100% del capitale sociale della medesima, nella quale – in precedenza – risultava socio al 20% anche la controllata Banca Nuova S.p.A. Tale operazione si è resa opportuna per avviare il processo di cessione del controllo di Nuova Merchant – trasformata in Società a Responsabilità Limitata nel mese di marzo 2009 – a Nordest Merchant S.p.A., merchant bank del Gruppo Bancario, e la successiva fusione per incorporazione della prima nella seconda.

Principali operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2009

Ulteriori acquisti effettuati nel gennaio 2009 hanno elevato la quota detenuta dalla Capogruppo in Farbanca S.p.A al 47,52% al 31 dicembre 2009.

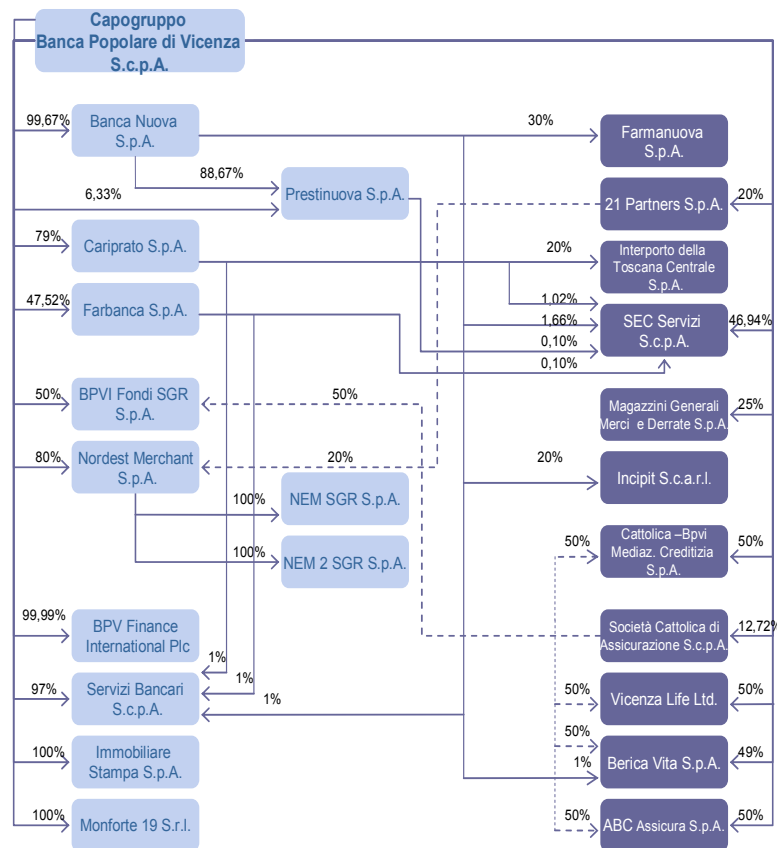
Nel corso del mese di luglio, ha avuto completa efficacia la precitata fusione per incorporazione di Nuova Merchant S.p.A. in Nordest Merchant S.p.A.

Oltre che nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale, il Gruppo è presente nei vari segmenti dell'attività bancaria, dell'intermediazione finanziaria, del risparmio gestito, della bancassicurazione e in quello del credito al consumo. In particolare si segnalano:

- attività di banca commerciale tradizionale: Banca Popolare di Vicenza - Società cooperativa per azioni, Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. e Banca Nuova S.p.A.;
- bancassicurazione: Berica Vita S.p.A., Vicenza Life Ltd. (Irlanda) e ABC Assicura S.p.A. e Società Cattolica di Assicurazione S.c.p.A.;
- gestione di patrimoni: B.P.Vi Fondi SGR S.p.A.;
- *merchant banking*: Nordest Merchant S.p.A (che svolge anche attività di *private equity* con le sue controllate NEM SGR S.p.A. e NEM Due SGR), nonché con 21 Partners S.p.a. (in cui l'Emittente detiene una quota del 20%) e la sua controllata 21 Investimenti SGR S.p.A.;
- *proprietary trading*: BPV Finance (International) Plc;
- credito al consumo: Prestinuova S.p.A.;
- credito a settori specifici: Farbanca S.p.A. e Farmanuova S.p.A. (partecipata dalla controllata Banca Nuova con una quota del 30%);

- attività strumentali: Immobiliare Stampa S.p.A., Servizi Bancari S.c.p.A. e Sec Servizi S.c.p.A. (società consortile partecipata in percentuale inferiore al 50%).

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'area di consolidamento al 31 dicembre 2009.



Si evidenzia che, rispetto all'indicata struttura al 31 dicembre 2009, la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza ha incrementato nel corso del mese di febbraio 2010 la propria quota di controllo in Cariprato S.p.A. all'attuale 92% ed ha ceduto alle controllate Cariprato S.p.A., Banca Nuova S.p.A e Servizi Bancari S.c.p.a. una quota pari allo 0,04% pro capite, per una quota complessiva dello 0,12%, del capitale sociale di Immobiliare Stampa S.p.A., trasformata in società consortile per azioni con efficacia dal giugno 2010, riducendo – conseguentemente – la propria quota di controllo in tale società all'attuale 99,88%. Nel maggio 2010, Banca Popolare di Vicenza ha inoltre incrementato la propria quota di controllo in Farbanca S.p.A. al 48,12%, successivamente elevata al 48,50% nel giugno 2010 e ha ceduto una quota dell'1% del capitale sociale di Servizi Bancari S.c.p.a. alla controllata Prestinuova S.p.a..

Si fornisce di seguito una breve descrizione delle attività svolte dalle singole realtà societarie facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Cariprato S.p.A.

Banca commerciale, con sede a Prato, presente in Toscana con particolare radicamento nel distretto pratese.

Banca Nuova

Banca commerciale, con sede a Palermo, presente in Sicilia, Calabria e Lazio.

Farbanca S.p.A.

Banca telematica, con sede a Bologna, specializzata nell'offerta di servizi bancari rivolti al mondo della farmacia.

PrestiNuova S.p.A.

Società, con sede a Palermo, operante nei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione e nei prestiti con ritenuta per delega su stipendio e pensione.

BPV Finance (International) Plc

Società di diritto irlandese, con sede a Dublino, specializzata nel *proprietary trading* e in attività di investimento in titoli di società italiane ed internazionali.

BPVI Fondi SGR S.p.A.

Società di gestione del risparmio, con sede a Vicenza, attiva nella gestione di prodotti di risparmio gestito e nel collocamento degli stessi a clientela privata ed istituzionale.

Nordest Merchant S.p.A., NEM SGR S.p.A., NEM DUE SGR S.p.A.

Nordest Merchant, con sede a Vicenza, è la merchant bank del Gruppo ed opera principalmente nella prestazione di servizi di finanza straordinaria alle piccole e medie imprese, con particolare riguardo ai comparti dell'*Acquisition Financing* e del *Corporate Finance* e *Merger & Acquisition*, anche tramite il controllo di NEM SGR e NEM DUE SGR, operanti nella gestione di fondi mobiliari di tipo chiuso e speculativo.

Servizi Bancari S.p.A.

Società consortile, con sede a Vicenza, operante nei servizi di back office a favore delle società del Gruppo.

Immobiliare Stampa S.p.A., Monforte 19 S.r.l.

Società immobiliari, entrambe con sede a Vicenza, che gestiscono la prima, il patrimonio immobiliare del Gruppo Bancario e le attività amministrative inerenti le locazioni degli immobili, mentre la seconda, individuati immobili di pregio.

6.2. DIPENDENZA DA ALTRI SOGGETTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO

Banca Popolare di Vicenza – Società cooperativa per azioni, essendo Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza, non dipende da alcun soggetto.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1. CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI

L'Emittente attesta che dalla chiusura dell'esercizio 2009 alla data del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

7.2. INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

Sulla base delle informazioni disponibili alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative - in positivo o in negativo - sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente non include nel Documento di Registrazione, né ha mai pubblicato, alcuna previsione o stima degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

Si riporta di seguito l'elenco dei componenti - alla data del Documento di Registrazione - il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, con l'indicazione della loro carica/funzione, nonché delle principali attività dai medesimi esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché significative per l'emittente medesimo. Si segnala che tali soggetti devono intendersi tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Nome e cognome	carica / funzione	luogo di nascita	data di nascita	principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché significative per la medesima
Consiglio di amministrazione				
Giovanni ZONIN (*)	presidente	Gambellara (VI)	15/01/1938	Associazione Bancaria Italiana (RM) – consigliere Associazione Nazionale fra le Banche Popolari (RM) – consigliere Nordest Merchant S.p.A. (VI) – presidente Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa (VR) – vice presidente
Marino BREGANZE (*)	vice presidente	Vicenza	25/02/1947	Banca Nuova S.p.A. (PA) – presidente
Divo GRONCHI (*)	consigliere delegato	Pisa	21/01/1939	Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. (PO) - Presidente Banca Nuova S.p.A. (PA) - consigliere Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (RM) - consigliere Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (MI) - consigliere
Giorgio TIBALDO (*)	consigliere e segretario	Sarego (VI)	06/10/1949	CARIPRATO - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. (PO) – consigliere
Paolo BEDONI	consigliere	Oppeano (VR)	19/12/1955	Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa (VR) - presidente
Vittorio DOMENICHELLI (**)	consigliere	Fiesso d'Artico (VE)	10/09/1948	
Giovanni FANTONI	consigliere	Gemona del Friuli (UD)	28/01/1956	
Zeffirino FILIPPI	consigliere	Vicenza	22/03/1937	Immobiliare Stampa S.p.A. (VI) – consigliere Magazzini Generali Merci e Derrate S.p.A. (VI) - consigliere
Franco MIRANDA	consigliere	Asiago (VI)	21/12/1942	Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. (PO) – consigliere
Gianfranco PAVAN (*)	consigliere	Vicenza	25/01/1937	Editoriale Friuli Venezia Giulia S.p.A. (UD) – consigliere Banca Nuova S.p.A. (PA) – consigliere Verona Forum S.r.l. (VR) – consigliere
Paolo SARTORI	consigliere	Thiene (VI)	04/06/1947	
Fiorenzo SBABO (*)	consigliere	Schio (VI)	21/12/1944	
Maurizio STELLA (*)	consigliere	Asiago (VI)	20/01/1941	Immobiliare Stampa S.p.A. (VI) - vice presidente
Paolo TELLATIN	consigliere	Nove (VI)	06/09/1960	AIDA S.p.A. (VR) – consigliere

Ugo TICOZZI	consigliere	Mestre Venezia (VE)	04/12/1939	Banca Nuova S.p.A. (PA) - vice presidente
Nicola TOGNANA (*)	consigliere	Treviso	23/04/1952	Compagnia Investimenti e Sviluppo (VR) - consigliere
Giuseppe ZIGLIOTTO (*)	consigliere	Pescara	05/01/1964	B.P.Vi Fondi SGR S.p.A. (VI) - consigliere NEM SGR S.p.A. (VI) - consigliere 21 Investimenti Partners S.p.A. (TV) - vice presidente
Roberto ZUCCATO (**)	consigliere	Caltrano (VI)	21/02/1952	
(*) I soggetti contrassegnati con l'asterisco sono anche componenti il comitato esecutivo; (**) Consiglieri indipendenti.				
Collegio sindacale				
Giovanni ZAMBERLAN	presidente	Vicenza	29/09/1939	
Giacomo CAVALIERI	sindaco effettivo	Vicenza	19/02/1945	
Laura PIUSSI	sindaco effettivo	Tarvisio (UD)	16/06/1953	
Giuseppe MANNELLA	sindaco supplente	Vicenza	12/08/1964	Cattolica - BPVI Mediazione Creditizia S.p.A. (VI) - sindaco supplente Nem Due SGR S.p.A. (VI) - sindaco supplente
Marco POGGI	sindaco supplente	Valdagno (VI)	21/04/1955	
Direzione generale				
Samuele SORATO	direttore generale	Noale (VE)	01/09/1960	Consorzio Triveneto S.c.p.A. (PD) - presidente SEC Servizi S.c.p.A. (PD) - presidente Servizi Bancari S.c.p.A. (VI) - amministratore delegato Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa (VR) - consigliere
Emanuele GIUSTINI	vice direttore generale	Roma	03/06/1969	B.P.Vi Fondi SGR S.p.A. (VI) - consigliere ABC Assicura S.p.A. (VR) - consigliere Berica Vita S.p.A. (VI) - consigliere Cattolica - BPVI Mediazione Creditizia S.p.A. (VI) - consigliere Consorzio Pattichiari (RM) - consigliere Key Client S.p.A. (MI) - consigliere Palladio Leasing S.p.A. (VI) - consigliere

9.2. CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

Come indicato nel punto 9.1., i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i componenti la Direzione Generale ricoprono cariche analoghe in altre società e possono comunque contrarre, direttamente e/o indirettamente, obbligazioni con l'Emittente: tale situazione potrebbe configurare conflitti di interesse.

Si dichiara che ogni rapporto obbligatorio intrattenuto dall'Emittente con i suddetti esponenti aziendali è stato ed è trattato nel rispetto della normativa vigente e delle procedure previste, in particolare secondo quanto disposto dall'art. 2391 e 2391-bis del codice civile e dall'art. 136 T.U.B. e delle relative Istruzioni di Vigilanza.

Più precisamente, ai sensi dell'art. 2391 del codice civile e dell'art. 39 dello statuto sociale dell'Emittente, l'amministratore deve rilevare i propri interessi (personali o per conto terzi) in una

specificazione della operazione agli altri membri del Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, indicandone la natura, la fonte e la misura del proprio interesse.

Inoltre, ai sensi dell'art. 136 T.U.B., coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la banca che amministrano, dirigono o controllano, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione, presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La predetta normativa si applica altresì, alle obbligazioni intercorrenti con società controllate dai soggetti sopra indicati o presso le quali gli stessi soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo, nonché le società da queste controllate o che la controllano.

Salvo quanto sopra indicato, nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale risulta aver avuto o avere interessi in potenziale conflitto tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi in operazioni che possono essere considerate straordinarie, per il loro carattere o per le loro condizioni, effettuate dall'Emittente o da società dalla stessa controllate durante l'ultimo esercizio e durante quello in corso ovvero in operazioni di uguale genere effettuate nel corso dei precedenti esercizi, ma non ancora concluse.

Si segnala, altresì, che, alla data del documento di registrazione, non sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla parte H "Operazioni con parti correlate" del bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2009.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1. SOGGETTO CONTROLLANTE

Alla data del Documento di Registrazione nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Trattandosi di banca popolare, secondo il disposto dell'art. 30 del TUB e dell'art. 13 dello Statuto, nessuno può detenere, direttamente o indirettamente, azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale dell'Emittente.

In quanto cooperativa, il capitale dell'Emittente è variabile, come peraltro indicato nell'art. 5 dello Statuto.

Alla data del 31 maggio 2010 il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente ammontava a euro 260.424.945, rappresentato da n. 69.446.652 azioni del valore nominale unitario pari a euro 3,75.

L'Assemblea dei soci, in data 24 aprile 2010, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione del 7 aprile 2010, sentito il Collegio Sindacale, di fissare in euro 57,75 l'importo di sovrapprezzo delle azioni che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione per l'esercizio 2010, portando il prezzo per azione a euro 61,50.

10.2. EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POTREBBE SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto, ovvero che istituiscano obblighi o facoltà di comunicazione per l'esercizio del medesimo, che altresì pongano limiti al trasferimento delle azioni, che prevedano l'acquisto delle azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, abbiano per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sull'Emittente.

Nel corso dell'ultima assemblea sociale tenutasi il 24 aprile 2010 nessun socio ha dichiarato l'esistenza di patti parasociali ai sensi dell'art. 2341-ter del c.c. a norma del quale nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio i patti parasociali devono essere comunicati alla società e dichiarati all'apertura di ogni assemblea.

L'Emittente inoltre non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati nominati componenti degli organi di amministrazione, direzione o controllo o principali dirigenti.

Fatto salvo il vincolo di inalienabilità per tre anni dalla data di assegnazione (pena il pagamento della relativa tassazione) delle azioni assegnate a dipendenti che hanno maturato il cosiddetto "premio fedeltà", non risultano restrizioni concordate dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente dai medesimi detenuti.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Le informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente e del Gruppo sono ricavabili dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009, a disposizione del pubblico (così come indicato nel Cap. 14) e sono da considerarsi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

I suddetti bilanci, redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e alla Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione e organizzazione contabile KPMG S.p.A.

Relativamente ai bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2008 e 2009 si riporta di seguito l'indice di riferimento dal quale desumere le singole informazioni finanziarie relative al biennio in esame.

Informazioni finanziarie	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Stato Patrimoniale Consolidato	pagg. 400 – 401	pagg. 397 – 398
Conto Economico Consolidato	pag. 402	pag. 399
Prospetti della Redditività Complessiva Consolidato	pag. 403	
Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	pagg. 404 - 407	pagg. 400 - 403
Rendiconto Finanziario Consolidato	pagg. 408 – 410	pagg. 404 - 405
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	pagg. 411 – 628	pagg. 407 - 647
Allegati alla Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	pagg. 629 – 678	pagg. 648 - 700
Attestato del Dirigente Preposto	pag. 679	pagg. 701 - 702
Relazioni della Società di Revisione	pagg. 681 - 683	pagg. 703 - 705

Per ulteriori riferimenti relativi ai dati finanziari e patrimoniali dell'Emittente si rinvia al capitolo 3 del Documento di Registrazione.

11.2. BILANCI

Il presente Documento di Registrazione contiene dati ricavati dai bilanci annuali consolidati dell'Emittente.

11.3. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

11.3.1. Attestazione che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Si attesta che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione e organizzazione contabile KPMG S.p.A., con sede legale a Milano, via Vittor Pisani n. 25, debitamente iscritta nell'albo speciale previsto dall'art. 161 del TUF, cui l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente, in data 19 aprile 2008, ha conferito l'incarico in relazione al biennio in esame.

La Società di Revisione ha assoggettato a revisione contabile:

- il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2009, con relazione emessa in data 6 aprile 2010;
- il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008, con relazione emessa in data 3 aprile 2009.

La medesima KPMG S.p.A. ha inoltre sottoposto a revisione contabile limitata i bilanci semestrali consolidati abbreviati dell'Emittente relativi al 30 giugno 2008 e 2009.

Relativamente a tutti i suddetti bilanci KPMG ha espresso un giudizio senza rilievi.

Le relazioni di revisione per ogni singolo esercizio sono allegate ai fascicoli di bilancio a disposizione presso la sede dell'Emittente nonché nel sito internet della medesima

www.popolarevicenza.it e sono da considerarsi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3.2. Indicazione di altre informazioni controllate dai revisori dei conti

Nel Documento di Registrazione non vi sono altre informazioni, diverse da quelle relative alle informazioni finanziarie degli esercizi passati, che siano state controllate dalla società di revisione.

11.3.3. Fonte dei dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione

I dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione sono estratti dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2008 e 2009 dell'Emittente sottoposti a revisione contabile.

11.4. DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

11.4.1. Ultimo anno delle informazioni finanziarie sottoposte a revisione

Gli ultimi bilanci consolidati sottoposti a revisione contabile e riportati all'interno del presente Documento di Registrazione sono quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

11.5. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

L'Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali dalla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2009.

11.6. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Non vi sono stati nei 12 mesi precedenti, né vi sono alla data del Documento di Registrazione, procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che possano avere, o abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o delle società del Gruppo fatto salvo quanto di seguito riportato. Relativamente ad eventuali procedimenti giudiziari nei quali l'Emittente o il Gruppo sono coinvolti, si è proceduto – ove ritenuto opportuno – ad effettuare successivi accantonamenti al fondo rischi e oneri. A tale proposito si precisa che a livello consolidato il fondo rischi ed oneri per controversie legali ammonta al 31 dicembre 2009 a 31,5 milioni di euro.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali procedimenti in corso.

Procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano in merito ad una presunta scalata occulta al capitale della Banca Nazionale del Lavoro

In data 6 marzo 2008 è stata notificata, nell'ambito di un procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, un'informazione di garanzia e avviso di conclusione delle indagini, al Presidente, Cav. lav. dott. Giovanni Zonin, e al dott. Divo Gronchi, perché, in concorso con altri esponenti bancari, avrebbero promosso, condotto e preso parte a una scalata occulta al capitale della Banca Nazionale del Lavoro, intesa ad acquisire il controllo della banca e a contrastare l'offerta pubblica di scambio annunciata dal BBVA. Nel procedimento la Banca Popolare di Vicenza è chiamata a rispondere, quale responsabile dell'illecito amministrativo previsto dagli artt. 5 (comma 1 lett. a), 6, 25-sexies, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, per non aver, prima della commissione dei fatti ascritti ai signori Giovanni Zonin e Divo Gronchi, adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Per la tutela e difesa della Banca è stato attribuito l'incarico ad uno Studio Legale esterno. Successivamente la Procura inquirente, in data 3 giugno 2008 ha richiesto per tutti i soggetti indagati il rinvio a giudizio per il reato di agiotaggio e altro. In data 18 settembre 2009 il Giudice per le udienze preliminari di Milano, ha rinviato a giudizio il Presidente, cav. Lav. Dott. Giovanni Zonin e il Consigliere Delegato, dott. Divo Gronchi, per il predetto reato, tra l'altro previsto e punito dagli artt. 110, 112 I comma n. 1, 81 cpv. c.p. e 185 D. Lvo 58/98 (TUF), nonché la Banca in qualità di responsabile dell'illecito amministrativo sopra evidenziato. Sussistono pertanto, in capo alla Banca, i rischi delle eventuali sanzioni previste dalla legge 231/2001. Si precisa che un'eventuale condanna con sentenza definitiva potrebbe comportare per gli esponenti coinvolti la perdita dei requisiti di onorabilità.

Procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza a seguito di esposto da parte dell'associazione di consumatori "Adusbef".

Per ciò che concerne il procedimento instaurato a seguito dell'esposto presentato nel marzo del 2008 dall'associazione di Consumatori "Adusbef" alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza, esposto in cui la predetta associazione contestava il reale valore dell'azione di Banca Popolare di Vicenza e chiedeva ai magistrati di aprire un procedimento penale a carico degli esponenti aziendali della Banca Popolare di Vicenza per i delitti di cui all'articolo 2622 del codice civile (False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori) dell'articolo 2621 (false comunicazioni sociali) e degli articoli 173 bis (falso in prospetto), 184 (abuso di informazioni privilegiate) e 185 (manipolazione del mercato) del D.Lgs. 58/1998, anche in concorso con le autorità di vigilanza (Banca d'Italia e Consob) per omesso controllo, si segnala che in data 21 aprile 2009 il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Vicenza, a seguito di richiesta del P.M., ha disposto con decreto l'archiviazione del summenzionato procedimento. In data 9 dicembre 2009 è stato notificato agli esponenti aziendali un ricorso per Cassazione da parte dell'Adusbef contro il predetto provvedimento di archiviazione. Si precisa comunque che i Consiglieri di Amministrazione e il Direttore Generale non devono allo stato considerarsi indagati tenuto conto che il decreto di archiviazione continua ad esplicitare i suoi effetti.

Ricorso avverso il provvedimento sanzionatorio dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Si segnala, infine, che in data 7 agosto 2008 è stato notificato alla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza un provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato relativo a presunte pratiche commerciali scorrette poste in essere dalla stessa Banca e dalla controllata Banca Nuova in materia di portabilità gratuita dei mutui. Tale provvedimento, come ampiamente riportato dagli organi di stampa nazionale, era stato avviato dietro segnalazione di un'associazione di consumatori che aveva svolto un'indagine con propri incaricati, i quali, in veste di clienti, si erano recati presso alcune filiali appartenenti ai maggiori istituti di credito nazionali per chiedere informazioni sulla portabilità. In particolare alle due Banche del Gruppo BPVi, così come ad altre 21 banche oggetto dell'indagine, è stato contestato di aver ostacolato la portabilità dei mutui (prevista dall'art 8 del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, come modificato dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, e dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244), offrendo alla clientela "la soluzione più onerosa della sostituzione del mutuo piuttosto che la portabilità". Per la suddetta violazione è stata irrogata, tra le altre banche, anche a Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova una sanzione amministrativa pecuniaria di 440 mila euro cadauna, peraltro già versata. Contro il citato provvedimento è stato presentato ricorso al TAR del Lazio a metà novembre 2008. In data 28 gennaio 2009, il Tribunale Amministrativo regionale del Lazio ha emesso la sentenza accogliendo il ricorso e annullando il provvedimento dell'A.G.C.M. In data 17 settembre 2009 l'AGCM ha proposto appello avanti il Consiglio di Stato. La Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova, a loro volta, hanno proposto appello incidentale e si è in attesa di conoscere la data di fissazione della prima udienza.

Accertamenti ispettivi

Gli accertamenti ispettivi di vigilanza terminati a marzo 2008 hanno fatto emergere delle carenze con particolare riferimento al profilo organizzativo e a quello del sistema dei controlli interni, per le quali l'art. 144 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.) prevede l'applicabilità di sanzioni amministrative pecuniarie, in seguito notificate, in data 28 aprile 2009, per complessivi 560 mila euro nei confronti dei componenti, all'epoca in carica, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e dell'ex Direttore Generale. Al riguardo si evidenzia che, già a partire dal 2008, la Banca, anche su sollecitazione dell'Organo di Vigilanza, ha avviato un'articolata e impegnativa azione di intervento (Piano Industriale 2008-2011 e un Master Plan delle attività cosiddette a "cantiere") volta ad un riassetto e potenziamento delle Strutture e alla rimozione delle carenze riscontrate.

Successivamente, in data 16 aprile 2009, la Banca d'Italia, ai sensi degli artt. 54 e 68, Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, ha disposto un accertamento ispettivo di tipo follow-up mirato a valutare l'idoneità degli interventi di riassetto organizzativo realizzati dalla Banca per assicurare il superamento delle predette carenze.

Tale accertamento si è concluso in data 7 agosto 2009 e, in data 27 ottobre 2009, è stato consegnato il relativo Rapporto Ispettivo.

Dall'analisi del documento non sono emerse contestazioni che possano determinare l'avvio di procedimenti sanzionatori ma solo constatazioni di profilo gestionale.

In data 25 novembre 2009 la Banca, nel fornire le proprie controdeduzioni alle constatazioni emerse dal Rapporto Ispettivo, ha rassicurato, tra l'altro, l'Organo di Vigilanza circa la prosecuzione delle attività volte al completamento delle iniziative a suo tempo intraprese al fine anche di un sostanziale allineamento alle indicazioni ricevute dalla Vigilanza.

11.7. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DEL GRUPPO BANCA POPOLARE DI VICENZA

L'Emittente attesta che, dal 31 dicembre 2009 alla data del presente Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito si descrivono tutti i contratti importanti non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività che potrebbero comportare per le società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che si intende emettere.

- **Linea S.p.A.**

Nel mese di dicembre 2007, in relazione alla mutata visione strategica sull'investimento partecipativo in Linea S.p.A., Banca Popolare di Vicenza, unitamente a Banco Popolare, ha stipulato con Compass S.p.A. e con Mediobanca, controllante di quest'ultima, un contratto di compravendita della partecipazione detenuta.

Ottenute le autorizzazioni previste dalla normativa, in data 27 giugno 2008, l'Emittente ha proceduto ad effettuare il formale trasferimento della quota del 47,96% dallo stesso detenuta in Linea S.p.A. per un controvalore di euro 194,25 milioni .

- **Partnership con Cattolica Assicurazioni Società Cooperativa**

Nel corso del 2007 si è realizzata una *partnership* bancassicurativa con il Gruppo Cattolica Assicurazioni. L'accordo di *partnership* ha una durata quinquennale e alla scadenza sarà tacitamente rinnovabile per un ulteriore periodo di cinque anni.

Gli aspetti principali attraverso i quali si è realizzata la *partnership* in argomento hanno avuto per oggetto:

- ✓ la sottoscrizione, da parte dell'Emittente, di una prima *tranche* di aumento di capitale di Cattolica Assicurazioni – pari all'8% del capitale della stessa – con facoltà di sottoscrivere – nell'ambito della seconda *tranche* del citato aumento di capitale – tra il 1 luglio ed il 31 luglio 2010 - massime n. 2.341.464 ulteriori azioni ordinarie di Cattolica Assicurazioni ad un prezzo unitario parametrato ai valori di borsa del titolo Cattolica nei sei mesi antecedenti l'emissione di di tale *tranche*.
- ✓ la cessione a Cattolica Assicurazioni del 50% del capitale sociale di Berica Vita S.p.A., di B.P.Vi. Fondi SGR S.p.A. e di Vicenza Life Ltd incassando un controvalore complessivo di euro 73,1 milioni e la contestuale acquisizione dal *partner* del 50% del capitale sociale di ABC Assicura S.p.A. e di Verona Gestioni SGR S.p.A. (successivamente fusasi per incorporazione in BPVi Fondi SGR S.p.A., con effetti contabili decorrenti dal 1° gennaio 2008 come già previsto in seno agli accordi di *partnership*) corrispondendo alla stessa un importo di euro 25,7 milioni.
- ✓ la costituzione della società di mediazione creditizia, Cattolica BPVI Mediazione Creditizia S.p.A., partecipata al 50% dall'Emittente e Società Cattolica di Assicurazione.

- **Farbanca S.p.A.**

Nel mese di luglio 2007, a seguito di separati accordi stipulati con Intesa San Paolo S.p.A e con Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., Banca Popolare di Vicenza ha acquistato, rispettivamente, una quota del 19,33% ed una quota del 19,55% del capitale sociale di Farbanca S.p.A., risultando – ai sensi dello statuto sociale della partecipata – il socio di controllo.

Farbanca è stata costituita nel 1998 su iniziativa di un gruppo di farmacisti, esponenti di associazioni di categoria e professionisti del settore ed oggi è una banca telematica mono-sportello specializzata nell'offerta di servizi bancari al mondo della farmacia. Per il Gruppo Banca Popolare di Vicenza l'operazione ha rappresentato un rafforzamento nel settore sanitario e permetterà di creare nuove ed importanti sinergie, in termini di conoscenze del mercato e *know how* operativo, con Farmanuova, società attiva nel supporto finanziario al settore farmaceutico partecipata al 30% dalla controllata Banca Nuova.

La quota oggetto di iniziale investimento (38,88%) è stata oggetto di successivi incrementi nel corso dell'esercizio 2007 e dell'esercizio 2008 attestandosi al 47,44% al 31 dicembre 2007 e al 47,52% al 31 dicembre 2009. A seguito di ulteriori incrementi effettuati nel mese di maggio e nel mese di giugno 2010, la quota detenuta da Banca Popolare di Vicenza in Farbanca si attesta al 48,50%.

- **Acquisizione nr. 61 sportelli da Banche del Gruppo UBI**

L'Emittente si è resa cessionaria, con effetto dalle ore 24,00 del 31 dicembre 2007, per un controvalore complessivo d'acquisto pari ad euro 488 milioni, dei rami d'azienda inerenti a n. 61 sportelli bancari delle Banche del Gruppo UBI Banca di cui 11 sportelli facenti capo alla Banca Popolare di Bergamo, 32 sportelli facenti capo al Banco di Brescia e 18 sportelli di pertinenza della Banca Popolare Commercio e Industria.

Gli sportelli oggetto di cessione, ubicati a Brescia (37) e a Bergamo (24), presentavano, al 31 dicembre 2007, masse intermedie complessivamente pari a euro 2.050 milioni, di cui euro 470 milioni di raccolta diretta, euro 892 milioni di raccolta indiretta e euro 688 milioni di impieghi.

In data 27 febbraio 2009 sono stati sottoscritti due contratti di acquisto di Ramo di Azienda con il Gruppo UBI Banca aventi ad oggetto rispettivamente l'acquisizione della *Corporate Business Unit* (CBU) e della Filiale di Palermo sita in Via Notarbartolo della Banca Popolare Commercio e Industria. L'acquisizione del ramo d'azienda "*Corporate Business Unit*", da parte della Capogruppo BPVi, costituito da clientela *corporate* ubicata nelle province di Brescia e Bergamo, è avvenuta ad integrazione del precedente ramo di azienda acquistato in data 31 dicembre 2007 costituito da n. 18 sportelli bancari (dei 61 complessivi acquisiti da tutto il Gruppo UBI Banca), localizzati nelle suddette province e, pertanto, senza pagamento di alcun corrispettivo da parte del Gruppo.

Con riferimento all'acquisto del ramo di azienda "Filiale di Palermo", da parte della controllata Banca Nuova, il prezzo provvisorio pagato per l'acquisizione dello stesso ammonta a 2 milioni di euro ed è previsto un meccanismo di rettifica del prezzo che opera in caso di riduzione dell'importo della raccolta risultante dalla situazione patrimoniale definitiva rispetto a quella risultante al 31 luglio 2008 (data convenzionalmente assunta a riferimento della prima situazione patrimoniale). In data 1° marzo 2009 tali acquisizioni hanno avuto regolare esecuzione.

- **Joint Venture con il gruppo 21 Investimenti**

Nei giorni 14 e 15 maggio 2008, l'Emittente e la controllata Nordest Merchant S.p.A., d'intesa con 21 Investimenti S.p.A., 21 Investimenti Partners S.p.A. (oggi 21 Partners S.p.A.) e Saibot S.r.l., società allora facenti parte del Gruppo 21 Investimenti, avevano proceduto allo scioglimento dell'Accordo di *Joint Venture* stipulato nell'ottobre 2004 e scadente nell'ottobre 2009 sostituendo allo stesso con un nuovo accordo di durata triennale.

Il nuovo accordo conferma sostanzialmente gli obiettivi dell'Accordo di *Joint Venture* del 2004 riproducendone, in larga misura, il contenuto.

Nel corso del mese di settembre 2008, 21 Investimenti S.p.A. è uscita dall'azionariato di 21 Investimenti Partners S.p.A., cedendo la propria quota di partecipazione ai *managers* della medesima.

In data 16 giugno 2010, Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e la controllata Nordest Merchant S.p.A., d'intesa con 21 Partners S.p.A., Saibot S.r.l. e R.S.V.P. S.r.l. (società facente capo ai *managers* di 21 Partners), hanno proceduto, per mutuo consenso, allo scioglimento anticipato dell'Accordo di *Joint Venture* stipulato nel maggio 2008 ed avente ad oggetto l'attività di private equity e quella di corporate finance & investment banking.

- **Processo di fusione di NEM SGR S.p.a e di Nordest Merchant S.p.a in NEM DUE SGR S.p.A.**

Nell'ambito di un processo di razionalizzazione e di semplificazione del comparto *merchant banking*, nel corso del 2009 ha preso avvio un progetto finalizzato alla fusione per incorporazione di NEM SGR S.p.A. in NEM DUE SGR S.p.A., in linea con gli obiettivi prefissati nel Piano Industriale 2008-2011 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza; tale progetto in data 8 aprile 2010 ha ricevuto l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia.

In un momento successivo all'avvio dell'iter per la citata fusione (dicembre 2009), è stato avviato l'iter per un nuovo procedimento di fusione finalizzato all'incorporazione di Nordest Merchant S.p.A. in NEM DUE SGR S.p.A., al fine di conglobare, in un'unica entità, le attività di *private equity*, di *merger & acquisition* e di *acquisition financing*.

Relativamente a tale nuova operazione di fusione, Banca d'Italia, lo scorso 12 aprile 2010, ha comunicato alle controllate interessate dalla specifica operazione di fusione, che, ai fini del completamento dell'istruttoria, è emersa l'esigenza di acquisire riferimenti integrativi riguardanti (i) le partecipazioni detenute da Nordest Merchant S.p.A. e (ii) l'assetto dei controlli derivante dalla fusione, con particolare riferimento alla funzione di "Compliance".

Tali operazioni di fusione hanno lo scopo non solo di semplificare la struttura facente capo a Nordest Merchant, con conseguenti sinergie in termini di costi e ricavi e *governance* societaria, ma soprattutto consentiranno - come conseguenza di una concentrazione in un'unica entità delle attività di *private equity*, di *merger & acquisition* e di *acquisition financing* attualmente gestite separatamente - un più efficace ed efficiente intervento a favore delle piccole e medie imprese del territorio

Le fusioni dovrebbero avere effetto giuridico nel corso del 2010, una volta ottenute tutte le necessarie autorizzazioni dalle competenti Autorità.

Fino alla data del presente Documento di Registrazione non sono stati conclusi altri contratti importanti.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

13.1. PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI

Nel Documento di Registrazione non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

13.2. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Le informazioni e i dati riportati nel Documento di Registrazione, ove non traggano origine dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2008 e 2009, non sono stati verificati né dalla società di revisione né da nessun altro organo esterno di verifica.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Documento di Registrazione resta a disposizione del pubblico, presso la sede sociale dell'Emittente, in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, nonché nel sito internet della medesima <http://www.popolarevicenza.it>, la seguente documentazione:

- statuto sociale (alias lo Statuto);
- bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2008 corredati dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e dalle relative relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione, redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti;
- bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2009 corredati dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e dalle relative relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione, redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Si rappresenta che, per effetto del Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n.195 che ha implementato in Italia la Direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato della Comunità Europea (c.d. "*Transparency Directive*"), l'Emittente è tenuto alla pubblicazione della relazione finanziaria semestrale consolidata entro sessanta giorni dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio. Pertanto sono disponibili sul sito internet dell'Emittente anche le relazioni finanziarie semestrali consolidate.

Per ogni altra informazione societaria rilevante per la valutazione dell'Emittente gli investitori sono invitati a consultare la documentazione messa a disposizione dall'Emittente medesima, in conformità alla normativa vigente, sul proprio sito internet <http://www.popolarevicenza.it>.